



ISSN: 2038-3282

CALL FOR PROPOSALS AND SUBMISSIONS 2/2026

La Rivista QTimes

Journal of Education, Technology and Social Studies

Classified “A” by ANVUR in the fields 11/D1 e 11/D2

INVITA

dottori di ricerca, assegnisti, ricercatori, studiosi, accademici

a partecipare alla realizzazione del n. 2/2026 della Rivista dedicato al tema:

Formare docenti oggi: emergenze pedagogiche, diritti e responsabilità educative

Editors: Fabio Bocci, Giorgio Crescenza, Rosabel Roig-Vila

Negli ultimi anni, la scuola e i sistemi formativi sono stati attraversati da trasformazioni profonde che hanno reso sempre più evidente l'insufficienza di una concezione dell'insegnamento ridotta a funzione tecnica o a mero insieme di competenze operative (Baldacci, 2013; 2023; Volpicella & Crescenza, 2020). Crisi sociali, culturali, relazionali e tecnologiche si intrecciano producendo nuove forme di vulnerabilità, un diffuso

©Anicia Editore

QTimes – Journal of Education, Technology and Social Studies

Anno XVIII - n. 2, 2026

www.qtimes.it

disorientamento emotivo e un crescente bisogno di senso, che interrogano direttamente il ruolo educativo e, in modo particolare, la formazione degli insegnanti.

In questo scenario, la formazione iniziale e in servizio dei docenti assume un valore strategico e non eludibile. Non si tratta soltanto di aggiornare pratiche o strumenti, ma di interrogare criticamente il significato dell'essere insegnanti oggi (Cambi, 2014; Bocci, 2022; Fiorucci & Zizioli, 2022), in una scuola chiamata a confrontarsi con conflitti simbolici, disuguaglianze persistenti, discorsi d'odio, trasformazioni degli immaginari sociali e un'accelerazione tecnologica che incide profondamente sulle relazioni educative. La formazione docente diventa così uno spazio in cui si giocano questioni etiche, politiche e pedagogiche centrali, che riguardano non solo il come insegnare, ma il senso stesso dell'educare (Bruner, 1997).

Il fascicolo intende aprire una riflessione articolata sulla formazione dei docenti come pratica critica e trasformativa, capace di leggere le emergenze del presente non come eventi eccezionali o contingenti, ma come condizioni strutturali della contemporaneità. In questa prospettiva, l'emergenza non è assunta in chiave allarmistica, bensì come lente pedagogica attraverso cui ripensare responsabilità professionali, posture educative e orizzonti formativi (Zizioli & Annacontini, 2022).

All'interno di questo quadro, il numero monografico si concentra su alcuni nodi tematici interconnessi, che definiscono con chiarezza l'orizzonte della *call* e ne delimitano il campo di interesse. In particolare, i contributi potranno collocarsi, anche intrecciando più piani, nei seguenti ambiti:

- formazione docente e costruzione dell'identità professionale in contesti di vulnerabilità;
- educazione emotiva, affettiva, sessuale e di genere nella formazione degli insegnanti;
- contrasto ai discorsi d'odio, alle discriminazioni e alle violenze simboliche;
- inclusione, disabilità, pluralismo culturale e cittadinanza;
- tecnologie, intelligenza artificiale e responsabilità educativa.

Un primo nodo tematico riguarda la costruzione della professionalità docente e dell'identità professionale (Oliverio, 2022). In un sistema educativo segnato da processi di burocratizzazione, precarizzazione e crescente esposizione emotiva del lavoro insegnante, formare docenti significa sostenere soggettività professionali capaci di riflettere criticamente sul proprio ruolo, di abitare l'incertezza e di riconoscere la vulnerabilità – propria e altrui – non come limite da rimuovere, ma come dimensione costitutiva dell'agire educativo. Sono qui rilevanti contributi che interrogano la formazione come spazio di riflessività, ricerca e confronto collettivo, capace di riconoscere il lavoro docente come lavoro di relazione, cura e mediazione simbolica, e non come semplice applicazione di procedure o prescrizioni esterne (Fabbri, Striano, & Melacarne, 2014).

Un secondo ambito di riflessione concerne l'educazione emotiva (Bruzzone, 2022), affettiva, sessuale e di genere (Burgio & Lopez, 2023; Dello Preite, 2024; Biffi & Vignarelli, 2025), oggi sempre più centrale e, al tempo stesso, frequentemente oggetto di rimozioni,

semplificazioni o polarizzazioni. Queste dimensioni interrogano in profondità la professionalità docente, chiamata a confrontarsi con vissuti emotivi complessi, relazioni asimmetriche, costruzioni identitarie plurali e tensioni culturali che attraversano quotidianamente i contesti scolastici.

Strettamente connesso a questo asse è il tema del contrasto ai discorsi d'odio, alle discriminazioni e alle diverse forme di violenza simbolica (Santerini, 2021; Crescenza, 2024; Roig-Vila & Crescenza, 2025). Linguaggi, narrazioni e pratiche quotidiane (Fiorucci, 2019; Bulgarelli, 2025) contribuiscono spesso, anche in modo implicito, alla riproduzione di stereotipi, esclusioni e gerarchie. La formazione docente è chiamata a sviluppare una consapevolezza critica rispetto a questi processi, fornendo strumenti per riconoscere e decostruire i meccanismi che producono marginalizzazione.

Il fascicolo intende inoltre dare spazio a riflessioni sulla formazione degli insegnanti in relazione ai temi dell'inclusione, della disabilità, del pluralismo culturale e delle migrazioni. Queste dimensioni interrogano la scuola come spazio di convivenza e di cittadinanza, richiedendo agli insegnanti competenze che non sono soltanto didattiche, ma anche etiche, relazionali e politiche. Saranno accolti contributi che analizzino criticamente pratiche e dispositivi formativi capaci di evitare approcci normalizzanti o assistenzialistici, valorizzando invece prospettive inclusive, interculturali e intersezionali.

Infine, un ulteriore nodo tematico riguarda il rapporto tra formazione docente, tecnologie digitali e intelligenza artificiale (Roig-Vila, 2019; Roig-Vila *et al.*, 2025). L'ingresso sempre più pervasivo dell'IA nei contesti educativi solleva interrogativi che non possono essere affrontati esclusivamente in termini di innovazione o di efficienza. È necessario interrogare criticamente l'impatto di tali tecnologie sulla relazione educativa, sui processi di valutazione, sulla produzione dei saperi e sulle disuguaglianze.

Nel suo insieme, il numero si propone di esplorare la formazione degli insegnanti come spazio di responsabilità educativa e politica, in cui si intrecciano diritti, cura, conoscenza e progetto di futuro. Pensare la formazione docente oggi significa assumere l'educazione come pratica collettiva e intenzionale, capace di generare senso, inclusione e partecipazione, e di contribuire alla costruzione di una scuola democratica, critica e aperta alla complessità.

Il fascicolo accoglierà contributi teorici, ricerche empiriche e riflessioni su pratiche ed esperienze formative coerenti con l'orizzonte della call. I contributi saranno sottoposti a procedura di referaggio doppio cieco.

I contributi non dovranno superare i 40.000 caratteri spazi inclusi, abstract e bibliografia.

Bibliografia di riferimento

- Baldacci, M. (Ed.) (2013). *La formazione degli insegnanti in Europa*. Milano: Mondadori.
- Baldacci, M. (2023). Appunti sulla formazione dei docenti. *Lifelong Lifewide Learning*, 19(42), 7–13.

- Baldacci, M., Riva, M. G., & Nigris, E. (2020). *Idee per la formazione degli insegnanti*. Milano: FrancoAngeli.
- Benvenuto, G. (2023). Lezioni dal passato. Cosa (non) ha funzionato nella formazione degli insegnanti? Costruire il futuro: le emergenze dalla ricerca per la formazione. *Lifelong Lifewide Learning*, 19(42), 14-24.
- Biffi, E., & Vignarelli, S. C. (2025). Educare all'affettività e alla sessualità: una proposta per la scuola secondaria. *Cultura pedagogica e scenari educativi*, 3(2), 052-061.
- Bocci, F. (2022). Le competenze degli insegnanti tra polemiche e necessità di ridare senso alla loro formazione. *FOR. Rivista per la Formazione*, 3, 2022, 17-22.
- Bruner J. (1997). *La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola*. Milano: Feltrinelli.
- Bruzzone, D. (2022). *La vita emotiva*. Brescia: Scholé.
- Bulgarelli, A. (2025). *Voci Plurali. Educare alla parola*. Roma: Roma TrE-Press.
- Burgio G., Lopez A.G. (Eds.) (2023). *La pedagogia di genere. Percorsi di ricerca contemporanei*. Milano: FrancoAngeli.
- Cambi, F. (2014). La formazione dell'insegnante oggi: la funzione della riflessività. In A. Mariani (Ed.). *L'orientamento e la formazione degli insegnanti del futuro* (pp. 31-36). Firenze: Firenze University Press.
- Crescenza, G. (Ed.) (2024). *Educare in tempi di odio e violenza. Sfide pedagogiche e istituzionali*. Bari: Progedit.
- Dello Preite, F. (2024). Prevenire la violenza maschile sulle donne. La formazione e le competenze del corpo docente per promuovere relazioni intergenere paritarie. *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, 16(27), 116-132.
- Dato, D. (2019). *L'insegnante emotivo. Formare tra mente e affetti*. Bari: Progedit.
- Fabbri, L., Striano, M., & Melacarne, C. (2014). *L'insegnante riflessivo. Coltivazione e trasformazione delle pratiche professionali*. Milano: FrancoAngeli.
- Fiorucci, M. (2019). Narrazioni tossiche e dialogo interculturale. *MeTis-Mondi educativi. Temi, indagini, suggestioni*, 9(2), 15-34.
- Fiorucci, M., & Zizioli, E. (Eds.) (2022). *La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità e aperta a tutti e tutte*. Lecce: Pensa Multimedia.
- Loiodice, I. (2023). *Differenze e prossimità. Riflessioni pedagogiche*. Bari: Progedit.
- Michelini, M. C. (2022). Formare insegnanti riflessivi e critici. *Pedagogia Oggi*, 20(1), 154-160.
- Oliverio, S. (2022). Educazione al giudizio professionale e dilemmi della pratica docente. *Pedagogia Oggi*, 20(1), 040-047.
- Roig-Vila, R., & Crescenza, G. (2025). *Proteger la Humanidad. Educar entre la fragilidad y la resiliencia*. Alcoi: Grupo Kiobus Editorial.
- Roig-Vila, R. (2019). *Investigación e Innovación en la Enseñanza Superior: Nuevos Contextos, Nuevas Ideas*. Barcelona: Octaedro.
- Roig-Vila, R., Sirignano, F. M., Musello, M., del Olmo, M. T., & Ballester, I. (Eds.) (2025). *Investigación en Educación y Humanidades: Nuevas rutas hacia el aprendizaje*. Madrid: Aula Magna.
- Santerini, M. (2021). *La mente ostile: forme dell'odio contemporaneo*. Milano: Cortina.

Vaccarelli, A. (2017). Le professioni educative negli scenari di catastrofe: l'esempio del progetto "Velino for Children" e la formazione degli insegnanti (Amatrice, 2016/2017). *Formazione & insegnamento*, 15(2), 541-554.

Volpicella, A. M., & Crescenza, G. (Eds.) (2020). *Apprendere a insegnare. Competenze e sensibilità della professione docente*. Roma: Edizioni Conoscenza.

Zizioli, E., & Annacontini, G. (2022). Il Nomos dell'aratro.: Pedagogia dell'emergenza per le professionalità educative. *Pedagogia oggi*, 20(2), 189-196.

Nota per gli/le autori/autrici

Gli studiosi interessati ad inviare il proprio saggio sono pregati di prendere visione delle Norme redazionali e del template per la sottomissione dell'abstract, presenti sul sito della rivista, nella sezione submission. Per la sottomissione dell'abstract gli autori dovranno inviarlo a qtimesredazione@gmail.com.

N.B Ciascun autore può inviare un solo abstract. Gli autori di un saggio non possono essere più di 5.

L'abstract sarà sottoposto a valutazione e, una volta accettato, si potrà sottomettere l'articolo. L'accettazione sarà comunicata via e-mail.

I contributi non dovranno superare i 40.000 caratteri spazi inclusi, abstract e bibliografia. La sottomissione degli articoli va effettuata esclusivamente tramite il seguente link: [Modulo di sottomissione](#).

Tramite il modulo, si dovranno sottomettere due versioni dell'articolo negli appositi spazi dedicati: quello completo e quello in forma anonima. Per assicurare un referaggio doppiamente cieco, è necessario che:

- Gli autori abbiano cancellato i loro nomi dal testo del file (anche in bibliografia, nelle note e nelle eventuali attribuzioni dei paragrafi) e sostituiti con "XXX".
- Tutti i riferimenti nel testo che possono far capire chi lo ha scritto, come ad esempio riferimenti a università, corsi di laurea specifici, progetti o contesti rintracciabili online, devono essere cancellati e sostituiti con "XXX".
- Nei documenti sottomessi vanno inoltre rimossi gli elementi di identificazione presenti nelle proprietà del file (menu File in Word). L'articolo inviato dovrà essere già completo di revisione e editing.
- Le proposte verranno sottoposte al referaggio attraverso la tecnica del doppio-cieco. La decisione definitiva del Comitato scientifico verrà comunicata agli autori via e-mail.

Dead line:

Proposta abstract: **entro il 30 marzo 2026**

Accettazione abstract: **entro il 10 aprile 2026**

Sottomissione articolo: **entro il 10 maggio 2026**

Referaggio e comunicazione degli esiti: **entro il 30 maggio 2025**

Tempo concesso per le variazioni e modifiche richieste dai referee, in caso di accoglimento: **10 giugno 2026**

Pubblicazione numero: **fine giugno 2026**